

**Zeitschrift:** SBB Revue = Revue CFF = Swiss federal railways  
**Band:** 7 (1933)  
**Heft:** 7

**Artikel:** Lemano soleggiato  
**Autor:** [s.n.]  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-780833>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 22.11.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



## Kind im Sommer

Es weiss nur, dass die Sonne glänzt  
Und dass die Wiesen waldumkränzt  
Ganz festlich sind und schwerelos.

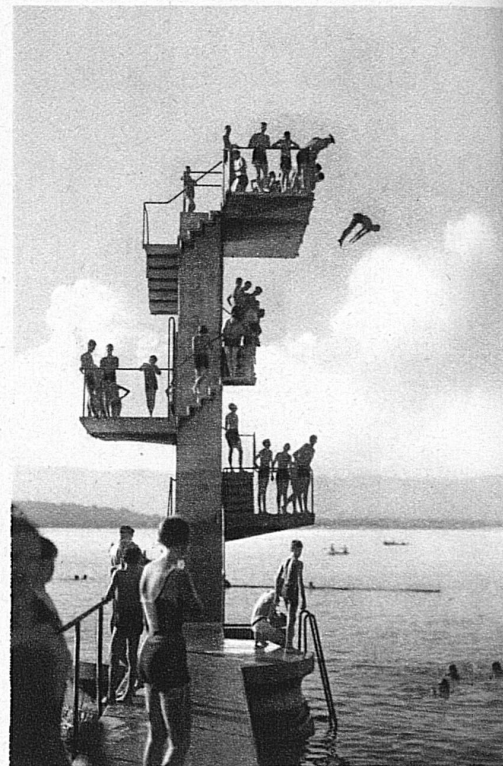
So sieht es Vogel, See und Fluss  
Als süssen Rausch, als zarten Gruss  
Mit Augen, die vom Staunen gross.

Es ahnt der Eltern Sorgen nicht,  
Es sitzt, ein Fleckchen Himmelslicht,  
Geborgen auf der Mutter Schoss.

Friedrich Schongauer.

## Lemano soleggiato

Un colpo d'occhio d'inenarrabile bellezza, indimenticabile, si presenta allo sbucare dalla breve galleria di Chexbres (linea Berna-Losanna) in giorno chiaro, ridente: giù in basso un lago spazioso di un azzurro trasparente che riposa ed incanta, al quale scendono in dolce pendenza dei colli soavi, verdeggianti di opulenti vigneti coltivati con amorosa atavica passione, solcati da stretti profondi avvallamenti adorni di cespugli e d'alberelli, sparsi di semplici abitazioni coloniche le quali tradiscono il lavoro duro ostinato degli abitanti, qua e là qualche moderna palazzina civettuola che dà una lieve nota stonata a quel paesaggio calmo ed austero, di fronte s'ergono le ripide e severe montagne savoiarde, contrasto impressionante eppur



Che delizia tuffarsi nel lago!  
Bagno spiaggia di Ginevra

soave. Quel lago, visto dall'alto, con le graziose borgate che gli fanno guardia, con le comode strade che gli corrono lungo, con i leggeri e veloci battelli che lo solcano e le tante barchette a vela che si confondono con le gabbianelle gentili, è un dolce invito a fermarsi, a soggiornare sulle sue rive, a godere di tutti i suoi incantesimi, di cui è generoso in tutte le stagioni. Poeti ed artisti, filosofi ed economisti se ne innamorarono: vi trovarono pace, riposo, estro e meditazione acuta. «È impossibile staccarsi da questo lago e da queste rive; passo la maggior parte del mio tempo a guardare ed ammirare passeggiando», scrisse Tolstoj. E Dickens «È qui (a Losanna), me ne ricorderò sempre, in faccia a questo lago

Lo storico castello di Chillon si specchia nelle placide turchine sorridenti onde lemaniche





Flora tropicale ammiccante alle nevi eterne che si dileguano lente al sole agostano

le sue montagne cupe che sembrano sovrapposte le une alle altre, poi la fronte nevosa del Monte Bianco», esclamò Alessandro Dumas. Che il ginevrino Gian Giacomo Rousseau si sentisse rapito in estasi al rivedere il suo lago lo si comprende: «... l'aria delle Alpi tanto salubre e pura, la dolce aria della patria più soave dei profumi orientali, questo paesaggio unico, tutto mi pareva ridare il godimento della vita intiera».

V'è da stupirsi se il lago Lemano esercita un'attrazione tanto forte e che si gran numero di persone cerchi riposo e ristoro sulle tranquille ospitali sponde di uno fra i più bei laghi del mondo? L'arsura estiva vi è temperata dalla brezzolina che scende dal superbo sfondo alpino di vette coperte di nevi eterne: i numerosi bagni spiaggia (Montreux, Vevey, Ouchy, Nyon, Ginevra - per non citare che i più importanti, chè quasi tutta la riva destra è un susseguirsi di comodi ed ospitali spiaggette) invitano i bagnanti che d'ogni parte e da tutti i ceti sociali vi affluiscono. Tutti, egualmente, godono il beneficio del nuoto nell'acqua purissima. E chi desidera affidarsi alla vela, una leggera imbarcazione lo condurrà mollemente in balia dei venti... fidi.

Oasi di pace, di tranquillità, questo lago: desiderate la solitudine? Ve la offre quell'angolo, un po' lontano, sotto i salici, entro un'idilliaca sinuosità. Preferite l'intimità del piccolo gruppo, il tè delle quattro, la conversazione mondana fumando sbadatamente la profumata sigaretta? Non avete che l'imbarazzo della scelta. Volete distrarvi, isolato, nella folla? Un elegante battello vi trasporta in mezza giornata da Ville-neuve a Ginevra: gita meravigliosa che vi permette di dominare ambedue i versanti che formano una conca incantevole: una incessante fantasmagoria di paesaggi, di vedute, di bellezze svariatissime.

Provate il bisogno di sentirvi nel gran mondo, pur avendo l'illusione d'essere in vacanza? A Montreux ed a Vevey vi parrà di trovarvi in un piccolo gran centro internazionale, con la possibilità in più di brevi e lunghe escursioni sulle alture. Losanna e Ginevra sanno offrirvi tanto quanto i più grandi e migliori ambienti intellettuali artistici mondani.

Città mondiali, lo sono invero. La prima diede il nome a conferenze ed a trattati che, nella storia, sono pietre miliari. Quest'ultima, che da secoli occupa un posto importantissimo nell'evoluzione del pensiero umano, che ospitò ognora grandi spiriti, è oggi la capitale intellettuale dell'Universo: ad essa sono rivolti tutti gli sguardi e sospesi tutti gli animi ansiosi di un avvenire di pace e d'affratellamento generale.

Phot. Jullien, Kern, Schlemmer

tranquillo, guardato da queste vette nevose, che l'ispirazione mi veniva così facile fresca e vivificatrice, come la brezza che mi sferzava il viso». «In Svizzera, paese di luce, questo lago è la luce stessa, scrisse Michelet. Quale inaspettato grandioso cambiamento di scena quando dalla porta del Vallese, da questa gola che si restringe ancora di più a St. Maurice, la pianura si allarga di botto e vi presenta lo specchio del lago inondato di sole.» «Il mare di Napoli! è il suo cielo turchino, le sue acque azzurre e più ancora



In una radiosa giornata estiva il club nautico di Ginevra inaugura il suo nuovo elegante e lussuoso battello



L'attraente vasto ed ombreggiato bagno spiaggia di Ouchy



Perchè cercare lontano, al mare, quello che si ha sulle ospitali rive del lago di Ginevra... e a Montreux?

